

Pagetti (Enav): Impegnati per realizzare U-Space in Italia
Proseguire nell'attento lavoro di scrittura di regole condivise

Roma, 18 nov. (askanews) - Quello dei droni è un mondo in continua evoluzione e che ha visto nella sperimentazione di questi anni passi avanti nella road map di erogazione dei servizi. Lo ha sottolineato Maurizio Pagetti, Chief Operating Officer di Enav e Ceo D-FLIGHT, al Roma drone conference. "Come Enav e D-Flight - ha aggiunto - siamo impegnati in questo senso nella realizzazione dello U-Space in Italia, elemento necessario per lo sviluppo in sicurezza ed economicamente sostenibile dell'intero settore. Questa realtà, in crescita esponenziale, abbraccia uno scenario molto sfidante per noi, quello della Urban Air Mobility, mettendo a contatto due Layer fondamentali come il controllo del traffico convenzionale e quello dedicato ai droni. Lavoriamo pertanto all'armonizzazione dei sistemi cercando di ottimizzare l'infrastruttura 'spazio aereo' con processi di innovazione e tecnologie all'avanguardia". "La visione dell'aviazione vent'anni fa vedeva dei soggetti ben definiti. Attualmente, anche in contesti di diffusa intermodalità, la componente aeronautica è quasi esclusivamente riferita agli spostamenti interurbani su lunga distanza, mentre il suo impiego su percorsi relativamente brevi rimane circoscritto ad attività specifiche o a nicchie di utenza. L'evoluzione ci porta ora a dover considerare sia l'aspetto relativo ai droni per il trasporto merci, monitoraggio infrastrutture, ecc. sia il trasporto delle persone su distanze ridotte anche a 35-40 chilometri. L'armonizzazione e l'integrazione dei nuovi velivoli con quelli tradizionali è una delle più importanti sfide per Enav. L'allineamento e l'intermodalità dei sistemi utilizzati dalle piattaforme in uso, deve avere come obiettivo la nascita di regole ed elementi di operazioni certificate che consentano l'esercizio di operazioni non solo a vista, bensì più articolate come quelle B-VLOS". Enav, ha assicurato Pagetti, "è pronta con D-Flight ad integrare i nuovi velivoli in sicurezza e con efficienza nei cieli italiani ma se vogliamo lavorare in maniera efficace dobbiamo proseguire nell'attento lavoro di scrittura di regole condivise - che con Enac già facciamo da tempo - con l'obiettivo di rendere cooperante il volo ed insistere su un ecosistema di regolazione e attuazione che evolva di pari passo. Possiamo quindi introdurre il concetto di Urban Air Traffic Management". "La specificità delle operazioni, unite ad un sistema di regole certe, permetterà anche un sensibile orientamento agli investimenti, sia di natura tecnologica che di evoluzione del business, elemento al quale gli stakeholder guardano con grande attenzione. La capacità quindi di avere una vision del settore che cambia, e la mission di adeguare alle nuove esigenze di traffico le infrastrutture e le collaborazioni tra enti è alla base del successo di questa affascinante sfida. L'integrazione delle operazioni potrà avvenire in maniera sicura ed efficace solo se sostenuta dall'integrazione dei servizi, elemento abilitante degli scenari in via di definizione e realizzazione, attraverso l'evoluzione del contesto normativo nazionale ed europeo e tecnologico". Cam 20211118T120320Z